

## AVA- RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015-2016

Denominazione del Corso di Studio: Giurisprudenza  
Classe: LMG/01 (Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza)  
Sede: Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro

### **Gruppo di Riesame:**

Prof.ssa Isabella Piro (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Antonino Mantineo (Docente del CdS) – Referente QA CdS

Prof.ssa Giusy Cosco (Docente del Cds)

Prof.ssa Donatella Monteverdi (Docente del Cds)

Prof.ssa Maura Ranieri (Docente del Cds)

Prof.ssa Maddalena Semeraro (Docente del Cds)

Sig. Pompeo La Banca (Segretario amministrativo del Dipartimento)

Sig.na Mariagrazia Lamannis (Studentessa)

Sono stati consultati gli Uffici amministrativi competenti.

Il Gruppo di Riesame ha discusso, in modalità telematica, anche asincrona, gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame e ha provveduto alla compilazione delle relative schede.

I contenuti del Rapporto sono stati oggetto di discussione collegiale in varie adunanze della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

## **1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo:** Il precedente Rapporto di Riesame, relativo all'annualità 2013/2014, individuava quattro macro-obiettivi:

a) presentazione adeguata dell'offerta formativa al fine di aumentare la conoscibilità del percorso di studio anche in relazione alle prospettive occupazionali, incrementando l'attenzione degli studenti con più elevato voto di diploma;

- b) incremento delle competenze iniziali dello studente e adeguamento della modalità di erogazione della didattica, anche mediante la promozione di percorsi formativi integrati a carattere interdisciplinare e di attività didattiche integrative orientate allo studio di caso;
- c) contenimento dei flussi in uscita, anche mediante l'implementazione di un sistema di accompagnamento dello studente nella relativa fase decisionale tale da individuare le relative ragioni e a delineare possibili interventi correttivi per le motivazioni aventi origine nella sfera di competenza del Corso di studio;
- d) promozione della mobilità internazionale, anche mediante l'incremento del numero delle convenzioni con sedi straniere.

**Azioni intraprese:** Il medesimo Rapporto indicava una correlativa serie di azioni da intraprendere, sulla base dei macro-obiettivi individuati:

Per il macro-obiettivo a): l'attività di promozione del Corso di studio nell'ambito delle azioni di orientamento svolte dall'Ateneo, sollecitando le strutture competenti ad un coinvolgimento attivo dei docenti del Corso nell'organizzazione delle iniziative in sede e presso le scuole; organizzazione di incontri con testimoni professionali privilegiati, possibilmente laureati nei corsi di studio giuridici dell'Università di Catanzaro.

Per il macro obiettivo b): individuazione delle aree critiche di conoscenza in relazione alle nozioni di base e predisposizione di attività formative comuni in fase di ingresso; riqualificazione dell'assetto degli insegnamenti a libera scelta mediante riduzione del numero e definizione di percorsi integrati ad orientamento tematico omogeneo; avvio della sperimentazione di cliniche legali e/o simulazioni processuali nell'ambito delle attività didattiche integrative e comunque ridefinizione delle stesse sulla base di studio di caso.

Per il macro-obiettivo c): predisposizione di un questionario strutturato da somministrare allo studente interessato ad un flusso in uscita e/o richiesta di colloquio con il medesimo al fine di individuare le ragioni della scelta; individuazione di interventi correttivi per le ragioni aventi riguardo alla dimensione organizzativa e gestionale del Corso di studio.

Per il macro-obiettivo d): per i flussi in entrata: incremento del numero degli accordi con sedi straniere e promozione della presenza in sede di docenti stranieri al fine di veicolare adeguate informazioni sulle opportunità offerte dalla sede; per i flussi in

uscita: promozione di adeguata informazione agli studenti e incentivazione mediante puntuale individuazione delle materie considerate equivalenti.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione correttiva intrapresa sulla base del Rapporto di Riesame 2013-2014 ha prodotto risultati variamente apprezzabili.

Con riferimento al macro obiettivo a): si è proceduto all'avvio delle attività di promozione del Corso di studio con la partecipazione a progetti di orientamento di Ateneo e con la individuazione delle modalità di supporto da offrire allo studente, volte non solo a favorirne l'orientamento in ingresso, ma ad affiancarne il percorso per l'intero corso di studi. Con riferimento al macro obiettivo b): si è dato inizio ad una approfondita riflessione collegiale finalizzata al miglioramento dell'offerta didattica complessiva; si è avviata una prima razionalizzazione delle attività formative a libera scelta per pervenire ad una loro compiuta riqualificazione nella direzione indicata nel precedente rapporto; si è operata una redistribuzione degli appelli d'esame volta a favorire il conseguimento del titolo entro il termine di durata normale del corso di studi; è stato deliberato dagli organi competenti lo svolgimento di attività didattiche integrative di impianto interdisciplinare per gli studenti neo-immatricolati. Con riferimento al macro obiettivo c): si è ridimensionata l'esigenza e l'urgenza di un questionario da somministrare allo studente interessato ad un flusso in uscita, per via del registrato abbattimento del numero di abbandoni o trasferimenti, dato da cui si è tratto un positivo segnale nei confronti della capacità attrattiva del Corso [v. sez. 1-b, punto C]. Con riferimento al macro obiettivo d): si sono conclusi accordi bilaterali con Università straniere; si è intensificata la presenza *in loco* di docenti di altre provenienze, anche internazionali, per la creazione di occasioni di scambio culturale attraverso seminari ed incontri di studio organizzati dai docenti, nell'ambito dell'iniziativa poste in essere all'interno delle rispettive aree disciplinari, anche in collaborazione con il Dottorato di ricerca.

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Sulla base dei dati trasmessi dai competenti Uffici, si segnalano le seguenti evidenze:

#### **A) Immatricolati a.a. 2014-2015, aree di provenienza, diploma e voto di diploma**

Sulla base dei dati disponibili risulta attestata la contrazione – già segnalata, ancorché

non in forma definitiva, nel rapporto dell'anno precedente – degli immatricolati al corso di Giurisprudenza LMCU, passati dai 434 del 2013-2014 ai 331 dell'a.a. 2014-2015. Si conferma altresì il dato numerico relativo alla distribuzione per area territoriale: quasi i due terzi degli iscritti risultano residenti nella provincia di Catanzaro (199 unità), mentre i rimanenti si distribuiscono disegualmente tra le provincie di Cosenza (58), Vibo Valentia (36) Crotona (26) e Reggio Calabria (9). Minima (solo 3 unità) la presenza di studenti provenienti da altra regione italiana.

La lettura dei dati forniti nel precedente rapporto coglieva in essi comunque una significativa capacità competitiva del Corso di Giurisprudenza LMCU, nell'ambito del panorama dell'offerta formativa regionale, stante la tendenziale propensione di gran parte degli studenti all'allontanamento dal luogo di residenza e considerata la difficile situazione di contesto determinata, da un lato, dall'inevitabile dispersione studentesca cagionata dall'attivazione di ulteriori corsi di laurea in Giurisprudenza in Calabria e, dall'altro, dal condizionamento che l'incancrenita ed ancora insuperata carenza di un'idonea rete di trasporti pubblici – atta a garantire la mobilità infra-regionale – opera nella scelta della sede universitaria. Tali riflessioni impongono, in conseguenza della loro perdurante attualità, una fondamentale riflessione preordinata ad una più efficace promozione dell'offerta formativa del Dipartimento, di cui il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza costituisce l'espressione più rappresentativa, anche al fine di offrire allo studente calabrese un percorso di studio decisamente “orientato” e fortemente qualificante. Un progetto che dovrebbe essere supportato anche a livello infrastrutturale, mediante l'implementazione di un sistema di trasporti che ne favorisca l'attuazione e che consenta allo studente, nella decisiva fase della scelta del percorso di studi, di poter seguire le proprie inclinazioni prescindendo da considerazioni di natura meramente “logistica” e di mobilità territoriale.

Permane di medio livello la qualità degli immatricolati: su 331 iscritti, 68 hanno conseguito un punteggio di diploma pari o superiore a 90/100, 84 un punteggio compreso tra 80 e 89; in 176 hanno conseguito infine un punteggio pari o inferiore a 79. Si conferma ancora elevato il rapporto numerico a favore degli studenti provenienti dai percorsi liceali: 102 immatricolati hanno conseguito la maturità classica e 118 quella scientifica. Il terzo rimanente degli iscritti proviene dagli istituti tecnici e professionali e dai percorsi magistrali.

**B) Regolarità degli studi e medie degli esami di profitto e dell'esame di laurea (a.a. 2014/2015):**

In assenza di dati statistici relativi al numero di esami di profitto, gli unici dati che è possibile considerare riguardano la valutazione media, che si attesta intorno al 25,6/30 per gli esami di profitto ed al 98,7/110 per il voto di laurea.

La durata media degli studi è di 6,8 anni, con un ritardo alla laurea di 1,4 anni e un indice di ritardo, rispetto alla durata legale del corso, pari a 0,29.

Sulla durata media registrata incide notevolmente la condizione di studenti lavoratori, pari al 57,7 per cento degli iscritti, dichiarata dagli stessi studenti nei questionari *Almalaurea*: di questi, solo il 6,6 per cento svolge un lavoro coerente con gli studi intrapresi.

**C) Rinunce al corso di studio, passaggi arrivo/partenza, trasferimenti entrata/uscita**

Significativo il miglioramento del dato relativo alle rinunce al Corso di studio ed ai flussi di arrivo/partenza.

L'incremento delle rinunce segnalato nel precedente rapporto, particolarmente significativo per Giurisprudenza LMCU (135 nel 2013 rispetto alle 102 unità del 2012) appare invece più che dimezzato nell'anno accademico 2014-2015, che registra solo 52 studenti in uscita per rinuncia alla data del 31/08/2015. Solo la futura conoscenza del dato definitivo potrà consentire un'analisi più approfondita della tendenza.

**D) Placement Erasmus a.a. 2014-2015**

Il dato considerato si attesta su valori percentuali decisamente bassi. Il numero degli studenti che hanno partecipato a un Programma Erasmus Studio, Placement e IP per il corso di Giurisprudenza LMCU è pari al 3,8 per cento, cui si deve sommare un 1,6 per cento di studenti che ha effettuato esperienze di studio all'estero, ma su iniziativa individuale (Fonte *Almalaurea* 2014).

Anche i dati forniti dagli uffici competenti dell'Ateneo confermano il trend evidenziato, registrando, in uscita, n. 15 studenti *Erasmus+ studio* e n. 2 studenti *Erasmus+ traineeship*; in entrata, n. 3 studenti *Erasmus+ studio*.

Nella sua chiara evidenza, il dato indicato conferma la scarsa attrattività in entrata (dovuta probabilmente a condizioni di disagio relative alla mobilità internazionale e al

contesto ambientale) e la ridotta partecipazione degli studenti ai flussi di uscita. Nonostante le opportunità di scambio interculturale offerte allo studente attraverso iniziative e presenze straniere (v. *supra*: “Stato di avanzamento dell’azione correttiva”, punto *d*), permangono sostanzialmente invariate le criticità sollevate nel precedente rapporto di riesame, ovvero: la bassa propensione alla mobilità internazionale; la scarsa conoscenza delle lingue straniere; la specificità “nazionale” di gran parte degli insegnamenti giuridici.

Ciò considerato, è necessario attivare significativi ed urgenti interventi correttivi anche in considerazione dell’incidenza del dato considerato nel sistema di valutazione dell’Ateneo.

## **1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

### **Obiettivi:**

I dati emersi inducono alla previsione di diverse tipologie di interventi correttivi:

- 1) l’adeguamento dell’attuale percorso di studi per renderlo più rispondente alle esigenze di una maggiore qualificazione dello studente, puntando ad una specializzazione meglio spendibile dal laureato catanzarese nel campo lavorativo;
- 2) il completamento delle procedure già avviate, come indicate nel precedente rapporto, atte a favorire l’orientamento e la promozione del corso, nonché l’implementazione del supporto da fornire allo studente.

### **Azioni da intraprendere:**

Per il punto 1) occorrerà puntare ad una preparazione più specialistica, da perseguire attraverso una decisa messa a punto dell’offerta formativa e la valorizzazione a tal fine degli insegnamenti a libera scelta, proseguendo nella direzione già intrapresa.

Per il punto 2) occorrerà proseguire nella compiuta attuazione dei meccanismi indicati nel precedente rapporto, in ordine al miglioramento sia dei processi riguardanti l’ingresso (promozione del Corso, orientamento ed attività didattiche integrative ed interdisciplinari) e l’uscita degli studenti.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Si proseguirà nell’attività di coinvolgimento dei docenti delle diverse discipline alla partecipazione alle iniziative di orientamento ed alla individuazione di modalità di

promozione sul territorio che siano maggiormente rispondenti, in termini di informazione, alle aspettative degli studenti. In questa prospettiva si darà seguito ad iniziative che coinvolgano anche testimoni professionali privilegiati (giudici, avvocati, notai, dirigenti pubblici) laureati nell'Ateneo di Catanzaro.

Si proseguirà nella ridefinizione del piano didattico, attraverso una migliore distribuzione degli insegnamenti negli anni di studio e una riqualificazione delle attività a libera scelta (tenendo conto anche del numero effettivo degli esami registrati nel corso degli ultimi anni) e alla eventuale definizione di percorsi tematici integrati; in particolare, si provvederà ad organizzare percorsi didattici idonei a sostenere lo studente in fase di ingresso anche mediante corsi integrati aventi ad oggetto concetti di base comuni a tutti gli insegnamenti.

Saranno ulteriormente implementati i contatti con docenti stranieri finalizzati alla promozione di accordi bilaterali; i medesimi saranno supportati, con specifiche linee di finanziamento richieste all'Ateneo, nell'organizzazione di attività formative con docenti stranieri.

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

#### **Obiettivo e azioni correttive intraprese:**

Il precedente rapporto poneva l'attenzione sul problema, sollevato dagli studenti, di un maggiore e migliore coordinamento dei corsi di insegnamento (anche mediante la previsione di un corso iniziale di introduzione allo studio del diritto e dei laboratori permanenti di scrittura giuridica) e di un accompagnamento tutoriale che affiancasse l'insegnamento frontale. Con riferimento al supporto bibliotecario, si richiedeva la verifica, con gli Organi Accademici competenti, di una diversa organizzazione dei relativi servizi che tenessero conto della specificità della ricerca e dell'editoria giuridica, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Il corpo docente sta lavorando al perseguimento degli obiettivi evidenziati nel precedente punto 1-c, puntando ad una razionalizzazione degli insegnamenti e ad una

loro migliore redistribuzione per anni di corso, nonché ad una più efficace articolazione dello svolgimento delle lezioni.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi bibliotecari, si sta procedendo nella direzione indicata, in accordo con gli organi competenti del Sistema bibliotecario di Ateneo.

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Tenendo conto degli esiti della Valutazione della didattica a.a. 2014-2015, comunicati dagli uffici competenti, si segnalano di seguito i dati ritenuti più significativi.

**Corso di Laurea:** Giurisprudenza LMCU; **questionari elaborati:** 4850. **Frequenza lezioni:** il 47,5% frequenta meno del 50%. **Motivi della mancata frequenza:** lavoro (20,3%); sovrapposizione insegnamenti (19,6%); frequenza poco utile (8,1%).

La **valutazione degli insegnamenti e delle docenze** esprime valori assolutamente positivi. Le risposte “decisamente sì” si attestano tra il 50 ed il 60 % su tutti gli item proposti, seguite da quelle “più sì che no”, che presentano una percentuale positiva del 35% circa: il quadro che emerge è dunque decisamente confortante, delineando una corrispondenza tra offerta didattica e ricettività studentesca quasi assoluta, che si aggira tra l'85 ed il 90%. Il dato risulta confortato dal rapporto *Almalaurea* 2014-2015 (182 i questionari compilati), che attesta la soddisfazione dello studente nel rapporto col docente all'85,1% (sommando i “decisamente sì” ed i più sì che no”) e quello per il corso di laurea al 95,7% (idem).

L'unica percentuale al di sotto del 50%, nell'ambito considerato, riguarda la valutazione sull'utilità delle attività didattiche integrative (decisamente sì per il 49,5%); è significativo che questa domanda sia anche tra quelle che registrano un maggior numero percentuale di studenti insoddisfatti, con un “decisamente no” del 2,8% ed un “più no che sì” dell' 8,6%. Il valore negativo più significativo è invece relativo alla proporzione tra carico di studio e crediti (il 20,9%, tra i “decisamente no” e i “più no che sì”), seguito dalla (auto)valutazione delle conoscenze preliminari possedute (17 %).

**I suggerimenti degli studenti** presenti nella valutazione 2014-2015 divergono da quelli riportati nel rapporto precedente: ferma restando al primo posto la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo (20,8%), emerge adesso come suggerimento più insistente l'eliminazione dai programmi di argomenti già trattati in altri insegnamenti (15,9%), seguito dalla richiesta di attivazione di insegnamenti serali

(13,1%) e da quella di fornire più conoscenze di base (10,2%). Meno sentite le esigenze di inserire prove intermedie (l'8%, a fronte del 18,6% dell'anno accademico precedente), di aumentare le attività di supporto didattico (9,3%), di fornire in anticipo il materiale didattico (8,9%), di migliorare la qualità del materiale didattico (10,1%).

Dalla rilevazione dei dati *Almalaurea* (182 i questionari compilati) risulta inoltre una piena soddisfazione dello studente in ordine alla valutazione dei servizi legati alla fruizione della Biblioteca (prestito, consultazione, orari di apertura): per il 34,1% il giudizio è decisamente positivo, per il 56% abbastanza positivo.

## **2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

Nell'ambito della valutazione positiva espressa dagli studenti sulla qualità della didattica, si evidenziano, quali fattori critici di maggior peso, il carico di studio (in relazione ai crediti corrispondenti), il coordinamento dei programmi di insegnamento e la necessità di supportare le conoscenze di base (anche mediante la previsione di corsi integrativi). Si tratta dei medesimi aspetti su cui si è focalizzata l'attenzione nel punto 1 del presente rapporto di riesame, e che pertanto risulta essere il più immediato oggetto di intervento correttivo.

## **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo:** Il Rapporto di Riesame 2013-2014 ha individuato come obiettivo: «Arricchire le possibilità occupazionali e le risorse dei giovani laureati del CdS».

**Azioni intraprese:** Il medesimo Rapporto individuava, fra l'altro, come azioni da intraprendere: 1) l'implementazione dei raccordi con ordini professionali e aziende, a livello nazionale ed internazionale; 2) la maggiore partecipazione degli studenti e dei laureati, in qualità di stagisti e tirocinanti, ad enti pubblici nazionali ed internazionali; 3) l'arricchimento delle attività informative degli studenti circa gli sbocchi occupazionali, partendo anche dai primi anni del CdS.

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Si sta lavorando nella duplice direzione di una migliore informazione rivolta agli studenti relativamente agli sbocchi occupazionali *post-lauream* e alla realizzazione di

una rete che raccordi anche gli ordini professionali e le aziende, ai fini di un coinvolgimento lavorativo da realizzare durante il percorso formativo.

### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

L'indagine *Almalaurea* sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2014, mostra come, a un anno dalla laurea, soltanto l'11,8% dei laureati in Giurisprudenza lavori, mentre il 41% "non lavora e non cerca" e il 47,2% è impegnato nella ricerca di un posto di lavoro. Il dato si conferma drammatico, soprattutto per i laureati che non cercano un'occupazione, ma va comunque interpretato anche alla luce dell'elevato numero di laureati che prosegue gli studi in un'attività di formazione *post-lauream*, circostanza che incide sulla decisione di non accedere al mercato del lavoro nell'immediato.

Del resto, come già rilevato nel precedente rapporto, tutti i percorsi *post-lauream* del Dipartimento (in particolare, la Scuola di specializzazione per le professioni legali e il Dottorato di ricerca in *Teoria del diritto e ordine giuridico ed economico europeo*) sono altamente qualificanti e spendibili quali titoli idonei a completare il percorso formativo del laureato.

Il rapporto *Almalaurea* registra una percentuale del 24 per cento di laureati che frequenta una Scuola di specializzazione, dell'11 per cento che frequenta un Master (di I o II livello o anche un Master non universitario), del 5 per cento che svolge un'attività di stage in azienda e di un altro 5 per cento che dichiara di seguire corsi di formazione professionale.

Inoltre, quasi il 92 per cento degli intervistati dichiara di svolgere o di avere svolto nel medesimo periodo attività di tirocinio o praticantato.

### **3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo:** Individuazione di migliori e più efficaci strumenti di raccordo fra i laureati e le realtà professionali e imprenditoriali presenti sul territorio.

**Azioni da intraprendere e modalità:**

Si sta proseguendo, come evidenziato nel precedente Rapporto, nella direzione di un miglioramento delle modalità organizzative delle attività di alta formazione e, in particolare dei Master, al fine di adeguare l'offerta formativa alla specificità della domanda di alta formazione giuridica finalizzata all'inserimento lavorativo.

Si intendono ricercare più innovativi canali di comunicazione con aziende, enti privati e studi professionali, al fine di dare maggiore visibilità ai profili dei laureati che hanno acquisito specifiche competenze (anche grazie alla prevista caratterizzazione dei percorsi formativi e all'approfondimento degli argomenti delle tesi di laurea) concretamente spendibili nel contesto lavorativo.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to be the name 'Luca'.